

FELICI DI ESSERE ALM

*O Dio,
nella tua bontà hai voluto chiamare anche me nella Chiesa
per esprimere il tuo volto di Padre misericordioso.*

UN INCONTRO PER LA VITA

1 - Gesù ci dice : "Non voi avete scelto me...ma Io ho scelto voi." Parole sacrosante. Io ho incontrato le Sorelle della Misericordia il 1° ottobre 1954 quando sono entrata per la prima volta nella scuola Buggiani e ho conosciuto la mia maestra, Sr. Feliciano, con la quale è stato amore fino alla fine della classe quinta. Il legame con le sorelle è continuato per altri sette anni alla scuola Poloni ed in seguito fino al 2009 tramite le mie quattro figlie.

Quando sono entrata nel gruppo laici, circa venticinque anni fa, non ne capivo le motivazioni. Da allora, però, ho imparato a guardare gli avvenimenti da un altro punto di vista, avendo nel frattempo conosciuto anche la Divina Misericordia attraverso l'esperienza personale di Gesù Misericordioso presente nella mia vita, soprattutto nei rapporti con la mia grande famiglia e con la mia parrocchia. Adesso il mio gruppo ALM di Monselice è piuttosto ridotto, ma quando ci incontriamo per me è sempre una gioia e un arricchimento.

Grazie a Gesù, ai Fondatori, alle Sorelle della Misericordia e ai fratelli e sorelle Laici.

Anna

Oggi, mentre ti ringrazio per avermi scelto nonostante le mie fragilità e debolezze, ti chiedo di rinnovare in me il dono del Battesimo con il quale sono diventato tuo figlio.

IN CAMMINO

2 - Mi è stato affidato il compito di calare nella mia vita, e di fare una analisi, di come nel mio quotidiano vivere sia stato toccato e coinvolto rispetto alle righe sopracitate estrapolate dalla preghiera del laico della misericordia, compito non facile ed impegnativo.

Come tutti gli esseri umani ho la mia fragilità, le mie debolezze, le mie inclinazioni che di tanto in tanto contrastano con l'essere figlio di Dio in virtù del Battesimo. Ritengo di essere stato fortunato nel mio percorso formativo, sociale, religioso, etico; posso tranquillamente affermare che tutti gli attori del mio crescere, dalla famiglia agli educatori, maestri, insegnanti,... etc, hanno lavorato e voluto il mio bene senza forzature e nell'ottica di cristiani insegnamenti.

Come dicevo, ho le mie fragilità, le mie inclinazioni, che mi portano a deviazioni dalla retta via acquisita col Battesimo. Nel percorso catechistico, ed in preparazione alla confessione, comunione, ci è stato insegnato di ritagliare alla sera un piccolo momento per un esame di coscienza relativo alla giornata conclusa. Questo è stato un ottimo e valido insegnamento che quotidianamente ci porta ad analisi del nostro essere figli di Dio. Posso solo ringraziare per essere stato fortunato a nascere in questa parte del mondo ad aver incontrato valide persone che hanno contribuito alla mia formazione.

Dario

Questo è stato il regalo più grande!
UNIVERSALITÀ DELLA MISERICORDIA

3 - *Pensando al dono del Battesimo, al vivere i gesti quotidiani testimoniando l'amore ricevuto donandolo, mi viene in mente una piccola esperienza che ho vissuto.*

Tanzania 2019: facciamo visita ad una signora anziana (93anni), cieca negli ultimi anni. I suoi famigliari non l'hanno più voluta, ma una sua conoscente le dice: "Vieni a casa mia, ti accudirò io". Casa modestissima, l'anziana stava su un materasso poggiato sul pavimento (per evitare cadute), ma la mente lucida, serena, gioiosa, spiritosa. E la "conoscente" la sistemava e l'accudiva con piccoli gesti. L'anziana era di religione cristiana, la "conoscente" era mussulmana. Lì ho visto che la misericordia si può trovare ovunque e abita nel cuore delle persone.

Gianna

**Da adulto ho fatto di Te
la scelta fondamentale della mia vita,
ECCOMI NEL QUOTIDIANO**

4 - *"Mi è stata posta la domanda: chi sono i Laici della Misericordia?*

Noi siamo quei Laici chiamati personalmente a giornata nelle varie ore del giorno e di vita, per una condivisione spirituale, concreta di servizio, di vita carismatica. Siamo parte di un disegno di comunione d'amore e di carità. Abbiamo ricevuto il mandato: abbiamo corrisposto come operai vocati al lavoro nella vigna del Signore. La Sua Parola, Divina Presenza risuona a tutte le ore.

Siamo i tralci dell'unica Vite d'amore in Comunione

Trinitaria, il cui soffio dello Spirito ci pervade e si diffonde. Mi è stato chiesto: credi

Tu, questo? Sì, mio Signore e mio Dio, io credo, ne sento la Voce e il Tuo respiro di Vita mi pervade! L'amore fedele, misericordioso di Cristo ci ripete ancora sono venuto a portare il fuoco sulla terra, come vorrei che fosse già acceso" (Lc 12,49)

Tutto il ricevuto viene da Te, tutto ciò che possiedo ritorna a Te.

Tu, dentro di me, io, dentro di Te. Alla Tua sequela sto imparando la scienza della croce... Una sola Volontà, Una sola storia, un solo Amore per Amore, per l'eternità.....

Mitria

**il centro su cui costruire le mie relazioni,
il mio lavoro, le mie scelte.
IL SENSO DELL'ANDARE**

5 - *Nella mia vita ho quasi sempre cercato un qualche cosa, un qualcuno su cui appoggiare l'esistenza; il bisogno di trovare una direzione verso cui orientare le scelte mi ha portato spesso a non trovare per niente questo "centro". Non riesco a capire il motivo di questa ricerca vana. Anche grazie all'incontrato con il Carisma della Misericordia del Signore, incarnato, ho capito che solo Gesù Cristo può essere questo "perno" attorno al quale far girare la mia vita. Da lì è iniziato un cammino verso quella direzione, non senza fatiche, dubbi, momenti di fragilità, ma nella consapevolezza che solo davanti al Signore, guardando a Lui, cercando di fare la sua volontà, accogliendo anche le cose che non capisco, trovo il senso dell'andare e un amore incondizionato nonostante la mia poca fede e i miei peccati.*

Patrizia

**Ti ho scoperto come Padre,
ti ho sperimentato come misericordia, fiducia, speranza.**

SIAMO FRATERNITÀ

6 - Ricordo che la mia prima testimonianza in casa ALM risale (e il termine sembra davvero sproporzionato!) al 2020... tempo di piena pandemia, tempo di tante domande, di grande incertezza, di preoccupazione, sia a livello personale che sociale. Tutti lo abbiamo sperimentato. Eppure oggi quel tempo sembra così lontano e quasi sbiadito...

Allora iniziai definendomi una principiante e tale mi sento tuttora, perché la scuola della Misericordia non è mai finita! Sino ad ora, la mia esperienza in ALM si è consolidata all'interno di tre realtà diverse, ma tra loro interconnesse: la Fraternità, il Consiglio Direttivo e l'Associazione. Programmi, obiettivi, contenuti diversi... tempi e modalità di incontro e di relazione diversi, sempre però condividendo la bellezza e la gioia dell'amicizia e del sostegno reciproco. La Fraternità è la dimensione domestica, è casa, è la preghiera settimanale che ci riunisce nell'ascolto e nella riflessione sulla Parola, che ci invita al confronto, alla condivisione di pensieri, sentimenti, fatiche... Così la Fraternità genera anche quei legami solidali che contribuiscono a sostenere l'attività all'interno del Consiglio Direttivo o dell'Associazione nel suo insieme. Tornando, per esempio, al periodo cruciale della pandemia, quando sono stati sperimentati, inizialmente con qualche apprensione, gli incontri a distanza: ricordo le prime riunioni del Consiglio Direttivo - ora quasi sempre in collegamento -, e così anche gli incontri di formazione o di preghiera... Chi l'avrebbe mai detto? Eppure continueremo a servirci della tecnologia che ha reso certamente più agevoli molte realizzazioni. Però, come non ricordare i giorni di Villa Moretta o il ritiro spirituale della Quaresima di quest'anno o gli incontri con le varie Fraternità? Perché è soprattutto nello stare insieme che si manifesta la potenza generativa dello Spirito che produce energia, coraggio, pazienza, desiderio di novità, benevolenza... Non resta dunque che affidarci sempre a Lui!

E alle care, generose e infaticabili Sorelle della Misericordia e alla grande famiglia dei laici, grazie di cuore!

Elviretta

Concedimi di essere, come don Carlo e Madre Vincenza, un segno concreto della tua compassione per gli uomini là dove mi hai chiamato, con le persone con cui vivo e opero.

SIAMO DISCEPOLI

7 - Sbirciando nella vita di madre Vincenza si trovano molti insegnamenti; per molti anni lei ha servito in famiglia: braccio destro della mamma e nel negozio del papà, l'assistenza paziente alla cognata ammalata... Questo suo comportamento mi sembra si possa allacciare all'insegnamento di San Paolo (1^a Cor. 9,24-26) che dice, riassumendo le parole dei versetti, che tutti gli atleti si allenano per vincere la gara... Madre Vincenza ci sprona innanzitutto ad allenarci, la sua palestra era la famiglia. Quanto allenamento faticoso ha dovuto fare! All'età di 38 anni è stata "rete" tenuta pronta da Carlo Steeb per gareggiare: il suo stadio era il ricovero...Ella ci insegna che la misericordia e la carità non hanno molto valore se non accompagnati, come esortava a fare alle consorelle, della tenerezza verso gli ammalati, dalla rettitudine nel reagire e dalla pazienza

nelle tribolazioni. Madre Vincenza ti spinge a fare una carità di qualità! Una misericordia da campioni per una corona eterna... come dice San Paolo.

Pietro

***Sostieni il mio piede nel cammino dietro di Te,
Gesù Maestro,
NUOVA VITA***

8 - *Non è niente facile superare la perdita di una persona cara, con la quale hai condiviso gran parte della tua vita. Certo, intorno a te ci sono le altre persone della famiglia, ma questo sembra quasi non bastare. Proprio in questo bruttissimo periodo ho avuto la fortuna di incontrare il gruppo ALM. Durante gli incontri con loro ho capito che tante altre persone avevano bisogno del mio aiuto, di una mia parola di conforto; questo mi ha impedito di chiudermi nell'egoismo del mio dolore e mi ha dato la possibilità di aprire il mio cuore agli altri. Ho capito che potevo offrire comprensione e aiuto a chi era nel dolore come me o che potevo semplicemente donare parte del mio tempo per alleviare la solitudine di qualcuno. Ho trasformato così la mia sofferenza in Misericordia e dono.*

Bosco Chiesanuova

***mantieni aperte le mie mani al dono,
apri i miei occhi per accorgermi delle situazioni di bisogno,
SIAMO DONO***

9 - *Io vivo quotidianamente un'esperienza di Misericordia. Ho un fratello, di salute precaria che vive da solo. Dopo la morte del nostro papà, mi sono assunta la responsabilità di seguirlo, di fargli compagnia, di aiutarlo nelle incombenze quotidiane, nel consigliarlo su tante cose e soprattutto facendogli sentire la mia presenza.... sempre. Tutto questo ogni giorno, non manco mai nella mia "missione". Vivo tutto con serenità, non mi pesa, so che è giusto farlo e alla fine della giornata sono contenta*

Bosco Chiesanuova

2- *Ero al bar con una mia conoscente, passa una sua amica, l'abbiamo invitata a fermarsi e lei in brutto modo ci ha liquidate e se n'è andata. La mia conoscente ha detto: " Ha un brutto carattere, bisogna lasciarla stare, lo dicono tutte le amiche". Alla mia conoscente ho detto: " Non è giusto lasciarla stare...magari avrà qualche problema." Infatti si sono incontrate e in confidenza gli ha rivelato la situazione della sua vita anche molto grave. Questo, secondo me, vuol dire avere Misericordia.*

3 - *Ci sono momenti nella vita delle persone in cui tutto diventa difficile, in cui anche affrontare le piccole cose della vita quotidiana si trasforma in un ostacolo quasi insuperabile e sembra impossibile che agli altri importi qualcosa di te. È stato in un momento come questo che un'amica ha ricevuto un aiuto dal nostro gruppo ALM. È stata invitata a frequentare il piccolo laboratorio artigianale messo in piedi per raccogliere fondi per le missioni. All'inizio era molto titubante, diceva di non saper fare niente e di essere inutile. Pian piano però ha capito che nessuno la giudicava e che per le altre era importante soltanto la sua presenza; tutti avevano uno sguardo o una parola di considerazione per lei. Poco alla volta si è sentita accolta e amata e ha dimostrato verso il gruppo tutto il suo stupore e la sua riconoscenza. Certamente i suoi*

problemi non sono del tutto risolti, ma nel gruppo lei ha fatto un seppur piccolo passo verso una maggiore serenità.

5- Io sono stato Misericordia, almeno mi sembra, con mio fratello Claudio, quando l'ho accompagnato negli ultimi giorni. In realtà non l'ho fatto per Misericordia ma per affetto fraterno. Ho sempre voluto un gran bene a mio fratello Claudio. Io non ho fatto moltissimo, mio fratello Claudio e mio fratello Umberto sono sempre stati capaci di fare di più. Io sono quello che ha fatto di meno di tutta la mia famiglia ma non l'ho fatto apposta. Mio fratello claudio in quei giorni ha fatto di più per me che io per lui perché mi ha riempito il cuore di amore. Poco prima che andasse dal Signore e assieme alla mia famiglia e alle persone che il Signore ama, io gli ho detto: " Claudio, grazie a te ho avuto una vita meravigliosa."

6- È stato per puro caso che mi sono avvicinata al gruppo di signore che da tempo collaborando tra loro, sostengono importanti opere di Misericordia per aiutare chi vive in povertà. All'inizio non sapevo bene che cosa mi avrebbe dato quest'impegno, poi col passare del tempo, con lo stare insieme, lavorare e condividere le nostre capacità per realizzare i nostri progetti, ho sentito quanto sia importante poter dare anche solo un po' di noi stessi agli altri. Sentirmi vicina a chi ne ha bisogno mi ha fatto sentire più vicina a Dio. Ho sentito il Suo caldo abbraccio nel condividere con le amiche del gruppo momenti di serenità e voglia di mettersi al servizio dei più bisognosi. Questo ha reso possibile la realizzazione di un mercatino artigianale di oggetti fatti a mano e mi auguro sia l'inizio di un lungo percorso insieme.

ispira la mia parola perché sia di accoglienza e di fraternità.

Amen

VIVIAMO LA GRATUITÀ

10 - Misericordia: incontrata - ricevuta - vissuta

Non è facile trasformare in parole un vissuto intenso come quello che ci ha viste pellegrine nel percorso proposto dall'ALM in questi anni e soprattutto nell'ultimo anno dopo il Convegno dello scorso 16 ottobre.

La nostra esperienza è iniziata in un momento della nostra vita in cui sentivamo la necessità di essere più attivi nell'aiutare le persone bisognose; inoltre desideravamo comprendere più profondamente il grande Carisma della Misericordia, sulla scia del Beato Carlo Steeb e di Madre Vincenza Poloni, così bene incarnato dalle nostre suore.

Questa Fraternità ci ha resi consapevoli del fatto che la Misericordia, incontrata e ricevuta, andava vissuta ed espressa anzitutto nel proprio ambito familiare, lavorativo, comunitario.

Non possiamo non esprimere, perciò, il nostro più affettuoso e sincero GRAZIE all'artefice di tutto questo, a colei che ha desiderato fortemente la nascita della Comunità romana dell'ALM: Suor Vanna!

Con la sua tenera semplicità, Lei ha creato i presupposti per attirarci in questa splendida realtà, senza mai dimenticarsi di noi e delle nostre vicissitudini e dimostrando sempre grande rispetto

dei nostri tempi, delle libertà individuali, delle difficoltà personali, con un amore e una delicatezza speciali.

Dopo aver saputo del suo trasferimento ci siamo sentite un poco disorientate, ma sappiamo che anche a distanza Lei continuerà ad alimentare la nostra serenità interiore, fortificandoci sempre più.

A Suor Vanna e a tutti Voi, che ci fate sentire piccole tessere del grande mosaico della Misericordia, va il nostro più grande GRAZIE. Grazie, per esserci, a tutti Voi.

La Fraternità di Roma